

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

II SESSIONE 2018

Allegato n. 1

ELENCO TEMI PREDISPOSTI DALLA COMMISSIONE PER LA PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA PER I CANDIDATI ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO -A- DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI

PROVA 1

Traccia 1

Si descriva un modello teorico del settore psicologico di proprio interesse illustrandone la rilevanza per lo sviluppo storico e concettuale del settore

Traccia 2

Si illustri una ricerca/esperimento/indagine del settore psicologico di proprio interesse descrivendone i punti di forza, i contributi teorici e applicativi, nonché i limiti da approfondire in studi futuri

Traccia 3

Presentare il concetto di crisi e cambiamento in psicologia contestualizzandolo all'interno di un modello teorico ed esplicitandone le possibili applicazioni

PROVA 2

Traccia 1

A partire dal modello/ricerca/esperimento/indagine illustrato nella Prova 1, si descriva un progetto applicativo realizzabile a partire da tale ricerca, illustrandone: metodo, strumenti, ricadute pratiche e limiti. Si precisino inoltre le fasi di progettazione e il ruolo dello psicologo, in riferimento eventualmente anche ad altri professionisti coinvolti

Traccia 2

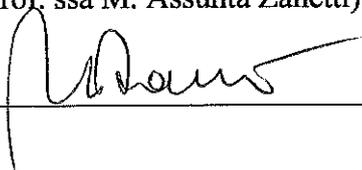
A partire dal modello teorico illustrato nella Prova 1, il candidato illustri una possibile applicazione pratica, specificando: metodi e relativi strumenti d'indagine utilizzabili; fasi del progetto; competenze richieste allo psicologo; implicazioni deontologiche; relazioni con altri professionisti coinvolti

Traccia 3

Il candidato elabori la progettazione di un servizio per la gestione e la presa in carico di soggetti in situazione di disagio, riferendosi alla propria area di interesse

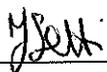
Il Presidente

(Prof. ssa M. Assunta Zanetti)



Il Segretario

(Prof. ssa Ilaria Setti)



II SESSIONE 2018

Allegato n. 2

ELENCO TEMI DELLA PROVA PRATICA

La commissione decide di formulare nel modo seguente quattro argomenti della prova pratica fra cui i candidati ne sceglieranno uno:

Traccia 1 (AMBITO NEUROPSICOLOGICO)

Il Sig. Rossi di 70 anni si reca dal medico curante accompagnato da una figlia perché da un po' di tempo lamenta disturbi della memoria, e appare più consapevole dei propri disturbi cognitivi rispetto ad altri sintomi segnalati invece dalla figlia, quali modificazioni del comportamento (irritabilità, irrequietezza, perdita di iniziativa, ritiro sociale) e modificazione dell'umore (apatia, tristezza). Tale situazione è presente da circa 18 mesi.

Il sig. Rossi vive con la moglie e ha tre figli. Destrimane, ha 18 anni di scolarità ed è un imprenditore. Ha abitudini di vita corrette, non è fumatore né bevitore. Non vengono riferite altre patologie di rilievo nel passato, in particolare nessun precedente psichiatrico né episodi depressivi, né traumi cranici.

Da circa un anno e mezzo il signor Rossi ha manifestato un decadimento graduale delle proprie capacità mnestiche (da occasionali dimenticanze a quotidiane amnesie), con sporadici episodi di anomie e disorientamento temporo-spaziale. A causa di tali difficoltà ha ridotto progressivamente il suo impegno nell'attività professionale e abbandonato i propri interessi (la carica di consigliere in Confindustria) e gli *hobby* (lettura, antiquariato), preferendo rimanere a casa. Negli ultimi mesi si sono accentuati i sintomi fino alla comparsa di episodi di confusione mentale e disorientamento, con difficoltà a partecipare alle conversazioni e a concentrarsi; inoltre vi sono sintomi neurovegetativi (riduzione dell'appetito e alterazioni del sonno, con risvegli precoci). Secondo il paziente, la frustrazione, il sentimento di inadeguatezza e di agitazione sarebbero occasionali come reazione alle difficoltà mnestiche. La figlia riferisce inasprimento dei sintomi emotivo-comportamentali: facile irritabilità, ripetute manifestazioni di sconforto con frequenti pianti, forte perdita di autostima che contribuiscono all'esacerbazione dello stress sia nei familiari sia nel paziente stesso, riducendo sensibilmente la qualità di vita dell'intero nucleo familiare.

Il/la candidato/a sviluppi delle riflessioni sul caso presentato, ed in particolare:

1. inquadri la situazione
2. delinei gli approfondimenti diagnostici che ritiene utili effettuare, motivandone la scelta
3. formuli possibili traiettorie diagnostiche e prognostiche
4. delinei i possibili interventi sul paziente e sulla famiglia.

Traccia 2 (AMBITO CLINICO)

Dallo psicologo si presenta una giovane donna di anni 29, Valentina, figlia unica, laureata in architettura, non riferisce nessun problema legato alla sfera familiare. Conduce una vita regolare, senza aver mai fatto abuso di sostanze né alcol. La richiesta di incontrare lo psicologo è motivata dal senso di vergogna, vuoto e di insoddisfazione che negli ultimi tempi si creato e che non riesce a gestire.

Valentina lavora in uno studio professionale abbastanza avviato dove è molto apprezzata. Allo psicologo, nel primo colloquio, riferisce che da qualche settimana stanno aumentando i momenti di crisi durante i quali teme di essere messa da parte dai colleghi di lavoro. In seguito alle critiche ricevute da un altro architetto, pensa di non essere più adeguata al suo ruolo e si sente di colpo nessuno. Riferisce di sentirsi molto giù di morale, senza energie, demotivata, e prova rabbia per il collega architetto e per la situazione che si è venuta a creare.

Il/la candidato/a sviluppi delle riflessioni sul caso presentato, ed in particolare:

1. inquadri la situazione
2. illustri procedure e gli strumenti che ritiene adatti allo scopo di formulare specificando le possibili diagnosi differenziali.

Traccia 3 (AMBITO EVOLUTIVO)

Giacomo è un ragazzino di 11 anni, ha iniziato la frequenza alla prima classe di una scuola secondaria di secondo grado della provincia di Varese. Ha difficoltà nella lettura e nella scrittura che hanno ripercussioni sul suo profitti, gode di una particolare attenzione da parte dell'insegnante di italiano ma proprio per questo è soggetto a commenti malevoli da parte dei nuovi compagni. Comincia ad assumere atteggiamenti provocatori e/o vittimistici in classe; a casa, manifesta alla sera molta ansia al pensiero della scuola; la mamma gli trova nel diario un biglietto in cui scrive pensieri suicidari.

Il clima non sereno in classe allarma e irrita i genitori dei compagni che si lamentano con la Dirigente Scolastica per la presenza di questo alunno 'problematico'.

I genitori di Giacomo cominciano a tenerlo a casa da scuola e sono presi dallo sconforto e si rivolgono ad un Servizio Psicologico territoriale.....

Il/la candidato/a sviluppi delle riflessioni sul caso presentato, ed in particolare :

1. formuli un'ipotesi diagnostica
2. strumenti e procedure da adottare per un presa in carico rispetto a : Giacomo, ai suoi genitori e alla scuola

Traccia 4 (AMBITO SOCIALE e LAVORO)

Un'azienda italiana operante nel settore logistico, in seguito a diversi episodi conflittuali tra i dipendenti e a segnalazioni di disagio psicologico da parte del medico competente, si rivolge a voi per indagare le cause e le possibili soluzioni a tale condizione di malessere generalizzato, non meglio specificato dalla committenza. L'azienda conta 200 dipendenti, appartenenti a differenti etnie (in prevalenza italiana, rumena, marocchina, cinese, cingalese più altre minoranze) che pertanto hanno usanze culturali molto diverse e parlano lingue differenti. I dipendenti, in grande maggioranza operai e magazzinieri, in base a quanto riferito dalla dirigenza sono abituati a convivere nel luogo di lavoro, ma nell'ultimo anno il clima è più teso.

Il/la candidato/a illustri come meglio analizzare il bisogno dell'azienda e, quindi, che tipo di progetto imposterebbe in termini di:

1. obiettivi
2. metodo (fasi) e relativi strumenti
3. tempi
4. costi
5. principali criticità

ELENCO TEMI DELLA PROVA PRATICA Sessione Straordinaria

Traccia 1 (AMBITO NEUROPSICOLOGICO)

In un Centro di riabilitazione viene richiesta la valutazione di eventuali disturbi della memoria e del linguaggio in un paziente che ha subito un grave trauma cranico ed un possibile piano riabilitativo.

Il/la candidato/a sviluppi delle riflessioni sul caso presentato, ed in particolare:

5. inquadri la situazione
6. delinei gli approfondimenti diagnostici che ritiene utili effettuare, motivandone la scelta
7. formuli possibili traiettorie diagnostiche e prognostiche
8. delinei i possibili programmi di riabilitazione in riferimento al danno funzionale rilevato.

Traccia 2 (AMBITO CLINICO)

Giorgio è un uomo di 38 anni, sposato, con un figlio, richiede un colloquio presso uno Psicologo Clinico a causa di forti tensione nella propria vita di coppia. Dal colloquio emerge che da molti mesi l'uomo avverte preoccupazioni per episodi caratterizzati da dolore addominale, sensazioni di "pienezza" e per una "massa addominale" che talvolta percepisce. Si è sottoposto ad esami fisici e di laboratorio completi, ecografie addominali e radiografie del tratto intestinale. Sebbene i risultati degli esami siano negativi, egli appare risentito e deluso, piuttosto che sollevato. Negli ultimi mesi si è convinto che questi disturbi possano essere sintomi di un tumore. Nonostante sia ancora funzionale la sua attività lavorativa, pertanto, egli trascorre la maggiore tempo del suo tempo libero a letto, da solo, spesso palpanosi accuratamente l'addome. Dal colloquio emerge che la moglie è risentita ed ostile rispetto al comportamento del marito. Il/La Candidato/a delinei, attraverso un ragionamento clinico: 1. l'area diagnostica in cui farebbe rientrare i sintomi 2. la diagnosi più probabile e i motivi di esclusione di almeno un'altra diagnosi 3. gli strumenti diagnostici da utilizzare 4. quale tipo di intervento riterrebbe più opportuno, specificandone gli obiettivi.

Il/la candidato/a sviluppi delle riflessioni sul caso presentato, ed in particolare:

3. inquadri l'area diagnostica in cui farebbe rientrare i sintomi
4. illustri procedure e gli strumenti che ritiene di utilizzare
5. quale intervento riterrebbe opportuno proporre

Traccia 3 (AMBITO EVOLUTIVO)

Elisa è una bambina di sei anni di origine peruviana che vive in provincia di Bergamo da due anni con la sua famiglia adottiva. Frequenta la prima classe della scuola primaria e presenta ritardi nell'apprendimento della scrittura in relazione alle difficoltà riscontrate da tempo nell'apprendimento della lingua italiana. Ieri la mamma ha trovato un coltello da cucina dentro lo zaino della bambina e alla richiesta di chiarimenti, Elisa ha risposto . Devo entrare a far parte del gruppo dei bidelli.

La mamma preoccupata riferisce l'accaduto alle maestre e chiede l'intervento di uno/a psicologo/a per meglio comprendere la situazione.

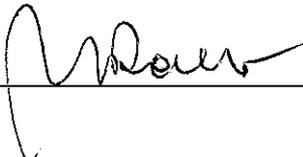
Il/la candidato/a illustri:

1. livelli di analisi
2. metodi e strumenti
3. identifichi il problema
4. linee di intervento suggerite

Traccia 4 (AMBITO SOCIALE e LAVORO)

Un'azienda ospedaliera del Nord Italia necessita di assumere nuove risorse da destinare a due diversi reparti che sono stati di recente ampliati (pronto soccorso e pediatria). In particolare, la necessità è quella di ricercare e selezionare 20 infermieri, da distribuire equamente tra i due reparti. Il candidato descriva l'iter del processo di ricerca e selezione che lo psicologo potrebbe seguire specificando: obiettivi; metodo (fasi) e relativi strumenti; tempi; costi; principali criticità che potrebbero presentarsi.

Il Presidente
(Prof. ssa M. Assunta Zanetti)



Il Segretario
(Prof. ssa Ilaria Setti)

